Camera dei Deputati Commissione X Attività Produttive Commercio e Turismo Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE)2024/1711, che modifica le direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione (318)

PARERE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

5 novembre 2025

Autore
Avv. Francesco Luongo
Esperto in diritto dei consumatori e consulente del Movimento Difesa del Cittadino

Camera dei Deputati Commissione X Attività Produttive Commercio e Turismo Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE)2024/1711, che modifica le direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione (318)

Onorevoli Deputati,

La scrivente Associazione, in primo luogo, intende esprimere il proprio sentito ringraziamento per l'invito a contribuire ai lavori di questa Commissione su un Atto del Governo di grande importanza per l'economia del Paese e di rilevante impatto diretto sul potere d'acquisto e sul benessere dei cittadini.

Con la presente, si trasmette il contributo dello scrivente Movimento, unitamente alle correlate proposte di emendamento al testo.

Chi siamo

Il **Movimento Difesa del Cittadino** (MDC) nasce nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa.

Siamo un'Associazione rappresentativa a livello nazionale degli interessi diffusi degli utenti iscritta nel Registro di cui all'art. 137 del Codice del Consumo presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

L'associazione è presieduta dal Presidente nazionale Dott. Antonio Longo.

1. Premessa generale sull'Atto 318

Esprimiamo apprezzamento per l'impianto generale del provvedimento che recepisce la Direttiva (UE) 2024/1711, tesa a migliorare l'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione, promuovendo stabilità, protezione dei consumatori e sviluppo delle energie rinnovabili.

Permangono tuttavia criticità che potrebbero limitarne l'efficacia in termini di tutela dei clienti finali, in particolare in relazione alla trasparenza contrattuale, alla povertà energetica, all'accessibilità digitale e alla piena attuazione dei nuovi istituti.

2. Tutela contrattuale e offerte a prezzo fisso

L'introduzione dei contratti a tempo determinato e prezzo fisso (art. 1 e 2) è positiva, ma è necessario garantire una piena chiarezza e comparabilità tra le diverse tipologie di offerte, prevenendo pratiche commerciali ingannevoli.

MDC propone i seguenti emendamenti integrativi:

- All'**articolo 2, comma 1, lettera c), punto h-quater)**, integrare il testo come segue:

«h-quater) informazioni riguardanti i pagamenti una tantum, le promozioni, i servizi aggiuntivi e gli sconti, se previsti dall'offerta, ivi compresi, nell'offerta relativa a contratti a tempo determinato e a prezzo fisso, le opportunità, i costi e rischi derivanti dalla stipula di contratti di questo tipo, ***con particolare evidenza delle penali per recesso anticipato,*** *nonché la eventuale necessità di installare un contatore di energia elettrica adeguato».*

- Dopo l'**articolo 2, comma 1, lettera f)**, aggiungere un nuovo comma:

«1-bis. L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, definisce e rende obbligatorio l'utilizzo di un Foglio Informativo Standardizzato (FIS) per i contratti di fornitura di energia elettrica, con particolare riferimento a quelli a prezzo fisso, al fine di garantire la massima trasparenza, comparabilità e comprensibilità delle condizioni contrattuali da parte dei consumatori.»

- All'**articolo 2, comma 1, lettera e)**, punto b), integrare come segue:

«b) a che i fornitori non modifichino unilateralmente le condizioni contrattuali economiche e di durata né risolvano i contratti prima della scadenza, ***fatte salve esclusivamente le ipotesi tassative di recesso per inadempimento grave del cliente o per comprovate esigenze di sicurezza del sistema, espressamente previste e dettagliate dal contratto stesso.»***

3. Povertà energetica e clienti vulnerabili

Positiva l'introduzione del nuovo comma 14-bis dell'art. 5 del D.Lgs. 210/2021, che affida ad ARERA la tutela dei clienti vulnerabili. Tuttavia, è necessario dare concretezza a questa previsione.

MDC propone i seguenti emendamenti integrativi:

- All'**articolo 2, comma 1, lettera f)**, dopo l'inserimento del comma 14-bis, aggiungere il seguente periodo:

«A tal fine, l'Autorità definisce, sentite le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative, criteri uniformi a livello nazionale per l'individuazione dei clienti vulnerabili e in condizione di povertà energetica, anche sulla base degli indicatori sviluppati dall'Osservatorio Europeo sulla Povertà Energetica, e stabilisce meccanismi di protezione rafforzata, ivi incluso un divieto di distacco della fornitura per morosità involontaria per i soggetti in tali condizioni, nonché misure di sostegno alla capacità di pagamento.»

4. Autoconsumo e condivisione dell'energia

Il nuovo impianto normativo in materia di autoconsumo collettivo e condivisione dell'energia rinnovabile (art. 5) è encomiabile, ma va sostenuto con semplificazioni procedurali e chiarezza operativa.

MDC propone il seguente emendamento integrativo:

- All'**articolo 5, comma 8-septies**, integrare il periodo finale come segue:

«L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente adegua i propri provvedimenti alle previsioni dei commi da 8-bis a 8-sexies ***e, sentite le associazioni dei consumatori e degli operatori, emana linee guida chiare che definiscano i diritti e gli obblighi dei partecipanti, i rapporti con i gestori di rete e le modalità semplificate per l'attivazione e la gestione degli accordi di condivisione, con particolare riguardo alle configurazioni di piccola taglia (fino a 30 kW per le singole abitazioni e fino a 100 kW per i condomini), anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi.***»

5. Digitalizzazione e inclusione

La transizione digitale del sistema energetico deve essere equa e inclusiva.

MDC propone il seguente emendamento integrativo:

- Dopo l'**articolo 8**, inserire il seguente articolo aggiuntivo:

«Art. 8-bis. (Misure per l'inclusione digitale)

1. ***Al fine di contrastare il digital divide e garantire l'accesso universale ai servizi energetici, i fornitori e i gestori di rete sono tenuti a mantenere attivi, oltre ai canali digitali, sportelli fisici territoriali o canali telefonici gratuiti e facilmente accessibili per la gestione delle pratiche contrattuali, la richiesta di informazioni e la risoluzione delle controversie, in particolare a beneficio delle persone anziane, disabili o in condizione di vulnerabilità socio-economica.***
2. ***L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e delle politiche sociali e le associazioni dei consumatori, promuove campagne di informazione e alfabetizzazione energetica e digitale, con l'obiettivo di rendere i cittadini consapevoli dei propri diritti e delle opportunità del mercato.»***

6. Ruolo di ARERA e trasparenza del mercato

Il nuovo compito di vigilanza su rischi di prezzo e continuità della fornitura richiede un rafforzamento della trasparenza e della rendicontazione pubblica.

MDC propone il seguente emendamento integrativo:

- All'**articolo 4, comma 1, lettera b)**, dopo l'inserimento del comma 1-bis, aggiungere il seguente periodo:

«L'Autorità trasmette annualmente al Parlamento e al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica una relazione dettagliata sull'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma, contenente dati aggregati e territoriali sull'andamento dei prezzi, sul livello di copertura dei fornitori, sul numero e la tipologia di interruzioni di fornitura e sull'efficacia delle tutele per i clienti vulnerabili.»

7. Conclusioni

Il Movimento Difesa del Cittadino accoglie con favore l'obiettivo di rendere il mercato elettrico più equo, stabile e resiliente, ma invita questa Onorevole Commissione a valutare le proposte di modifica presentate, al fine di:

- Potenziare la tutela dei clienti finali e vulnerabili, dando piena attuazione al principio di protezione dalla povertà energetica.
- Garantire una trasparenza e una correttezza sostanziali nelle offerte commerciali, attraverso strumenti vincolanti di comparazione e informazione.
- Promuovere un'autentica partecipazione dei cittadini alla transizione energetica, rimuovendo gli ostacoli pratici all'autoconsumo e alla condivisione.
- Assicurare che la transizione digitale non si traduca in una nuova forma di esclusione sociale.

Solo un mercato accessibile, comprensibile e sostenibile può coniugare il diritto all'energia con la competitività e la sicurezza.

Si spera di aver fornito con il presente documento utili spunti di riflessione alla Commissione ai fini delle modifiche ed integrazioni alla norma.